

S.P.U.I.

Via Nizza, 8
18100 IMPERIA IM
P.I. 01131590083

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1998

**Criteria generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza
nei luoghi di lavoro.**

PIANO D' EMERGENZA

04/06/2014

PIANO D'EMERGENZA

TIPOLOGIA : SCUOLA – UNIVERSITA'

PROPRIETA' : AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE IMPERIA

GESTIONE : S.P.U.I.

DATORE DI LAVORO: Dott. Massimiliano Ambesi

Località: 18100 IMPERIA

Via: Nizza, 8

Tel. e Fax: 0183 666568 0183 666528

Tipo di Attività: Scuola

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione:
Ing. Gian Carlo Risi

Rappresentante per la sicurezza dei lavori:
Sig. Gianluigi Ceriale

Addetta Primo Soccorso:
Sig.ra Clelia Caleffi

Addetto Emergenze ed Antincendio:
Sig. Gian Luigi Ceriale

N° Dipendenti:

5 (S.P.U.I.)

2 (distaccati dalla Provincia)

1 (a contratto)

80 (Professori)

1000 (Studenti)

Orario di apertura:

8 - 20 (più eventuali orari serali)

Caratteristiche generali dei luoghi di lavoro

I luoghi di lavoro normalmente utilizzati sono i seguenti:

Vecchio Polo

Edificio in c.a. , consistente in n. 3 piani fuori terra + interrato comprendente aule, uffici, locali di servizio, corridoi, cucina, bar, mensa, sale comuni, centrale termica.

L'edificio dispone di due scale principali di sufficienti dimensioni e di una scala d'emergenza in profilati metallici sul retro, accessibile da ogni piano e con sbocco al piano terra.

Ogni piano è separato dalle sale con porta tagliafuoco.

La pavimentazione è realizzata con piastrelle .

L'uscita principale è dotata di maniglione antipanico e sbocca sulla strada pubblica.

Nuovo Polo

Edificio di nuova costruzione in c.a. e struttura metallica.
Completamente a norma (Pratica C.P.I. presentata)

Consiste in due piani fuori terra.

Contiene aule, uffici , magazzini, sale comuni, aula magna, locali tecnici.

Elenco del personale:

S.P.U.I.

1. Ceriale Gianluigi

2. Maglio Lucia

3. Bonino Gloria

4. Niggi Sara

5. Bevilacqua Ivano

PROVINCIA

7. Ardissonne Elvira

8. Mazzone Simone

A CONTRATTO

– Caleffi Clelia Eliana

Obiettivo del piano:

Il presente Piano ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente ed alle proprietà;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione.

Classificazione delle emergenze.

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili nelle seguenti categorie:

- emergenze incendio di origine interna od esterna;
- emergenze esterne di origine antropica (incidente esterno con sprigionamento di sostanze tossiche e/o infiammabili)
- emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, onda in piena, terremoto, ecc.)

Organizzazione dell'emergenza

L'organizzazione di un'emergenza è basata sui seguenti principi:

- è conforme allo schema organizzativo della sede onde evitare confusione dei ruoli

- è definita in maniera precisa ed adeguatamente approfondita per le persone direttamente interessate allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

Sistema di comunicazione dell'emergenza

Segnali per l'allarme generale: sirene

I segnali ottici ed acustici che attivano l'allarme generale sono ubicati nelle aree dell'ufficio e dei corridoi e vengono attivati a carico dei responsabili e dipendenti

Comunicazioni telefoniche.

Da tutti gli apparecchi telefonici posizionati negli uffici è possibile contattare sia i numeri interni che esterni.

Enti esterni di pronto intervento/soccorso: 118

Vigili del Fuoco: 115

Polizia: 113

Carabinieri: 112

PIANO DI EMERGENZA

Attivazione del piano.

Sono di seguito indicate le indicazioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni aziendali in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno degli edifici.

Il Centro di coordinamento dell'emergenza è situato: presso gli Uffici ed avrà il compito di coordinare l'emergenza e di mantenere i contatti con le Autorità esterne.

Nel suddetto ufficio si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se il caso, per coordinare l'evacuazione generale.

Coordinatore dell'emergenza:

Sig.ra Clelia Caleffi

Coordinatore dei contatti esterni:

Dott. Francesco Di Mieri

Responsabile della squadra di emergenza:

Sig. Gian Luigi Ceriale

La squadra di emergenza e composta da:

n° 1 Addetti all' evacuazione

n° 1 Addetti al primo intervento

Elencare le azioni previste per le funzioni aziendali presenti

Frequentare l'apposito corso per antincendio, evacuazione e pronto soccorso da tenersi nella sede più opportuna.

Partecipare ad aggiornamenti periodici.

Fare periodicamente riunioni aziendali.

Controllare mezzi, dispositivi e protezioni in dotazione.

Imperia, 04 giugno 2014

Il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Rossi', is positioned below the text 'Il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione'.

Il Datore di Lavoro (Presidente S.P.U.I.)

NORME DI EMERGENZA PER IL PERSONALE

(Schema da consegnare al personale)

IN CASO DI INCENDIO

“Come intervenire”

- Intervenire sul focolaio d'incendio con : Estintori , Getti d'acqua
Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche.
- Fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno dei Reparti non siano rimaste persone bloccate.
Controllare accuratamente i Servizi Igienici ed i locali di Servizio
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Inoltre:

“Se il fuoco si propaga rapidamente”

Avvertire telefonicamente i Vigili del Fuoco.

“Se vi sono persone intossicate od ustionate”

Avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso.

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

CONTROLLI:

Controllo delle vie di uscita affinché esse vengono mantenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e favorire la propagazione di un eventuale incendio;

Durante la verifica delle vie di uscita si provvede a controllare anche il funzionamento dei serramenti delle porte (maniglioni antipanico), nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;

Con cadenza non superiore a 6 mesi vengono provati i presidi antincendio per il loro mantenimento in efficienza;

L'impianto elettrico viene sottoposto a verifica periodica da parte di un tecnico specializzato il quale effettua un controllo sia a vista che strumentale;

Nei locali adibiti a deposito, viene verificato che i materiali presenti siano disposti in modo da consentire una agevole ispezionabilità.

ACCORGIMENTI PER PREVENIRE GLI INCENDI

Controllo periodico, con cadenza semestrale e comunque all'inizio dell'attività, di tutti gli impianti tecnologici presenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, se necessita, degli stessi.

Apposizione dei cartelli di divieto di fumare o di usare fiamme libere nei locali che presentano particolari rischi.

Contenimento del carico d'incendio evitando di accatastare ed immagazzinare materiale infiammabile nei depositi e mantenimento ordinato degli stessi.

INTERVENTI MANUTENTIVI

Il sistema di allarme e l'impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi viene sottoposto a manutenzione se il controllo periodico di esso rivela anomalie o mal funzionamento.

Gli estintori vengono ricaricati in seguito al controllo semestrale da parte di una ditta specializzata.

Gli impianti elettrici di struttura sono sottoposti a manutenzione periodica.

L'INFORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente è adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio, l'informazione viene fatta per mezzo di istruzioni scritte ed orali.

La persona incaricata dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi ha partecipato ad un corso specifico in materia di prevenzione ed emergenza incendi e completerà la sua formazione secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 conseguendo l'idoneità tecnica di cui all'art.3 della Legge 28 novembre 1996.n°.609.

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1998

**Criteria generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza
nei luoghi di lavoro.**

PIANO D' EMERGENZA